



Kandinskij partecipano alla creazione di quella mistica bellezza frutto di una necessità interiore. Le voci femminili dell'Avanguardia Russa, "vere Amazzoni, cavallerizze scite" spettano a cinque artiste: Aleksandra Exster, Natalja Goncarova, Liubov Popola, Olga Rozanova, Varvara Stepanova, pittrici che disegnando anche per il teatro e per la moda ricercavano la loro matrice orientale; a loro si devono le decorazioni dei tessuti prodotti nella città di Ivanovo, la Manchester russa, tra i più importanti centri di produzione tessile con un mercato che si espandeva dall'Europa all'Estremo oriente. E dal museo Burylin di Ivanovo provengono molti dei dipinti esposti a Vicenza. Ben rappresentato è il gruppo del "Fante di Quadri" che s'ispirava alle icone, al folklore nazionale e all'arte primitiva e infantile, ne facevano parte artisti attenti all'Espressionismo tedesco, al Cubismo, a Matisse e Cezanne. Con le nature morte dei "Fanti" dialoganti con l'icona della "Santa Trinità" si apre la mostra, la quale si chiude con un classico dell'animazione russa: il cartone "La battaglia di Kerzenc" del 1971 che raccontando una leggenda fa scorrere immagini di antiche icone.

*Avanguardia Russa – Esperienze di un mondo nuovo*

*Vicenza – Palazzo Leoni Montanari*

*11 novembre 2011 – 26 febbraio 2012*

*Biglietto intero € 6,00 ridotto € 4,00*